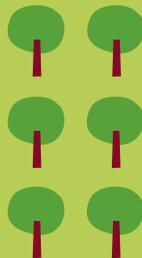




Informativa preliminare alla popolazione
sulla predisposizione del
Piano di Emergenza Esterna
per industrie a rischio di incidente rilevante



Comune di Paullo



PRESENTAZIONE

Cari cittadini,

*è con grande senso di responsabilità che presentiamo il “**Piano di Emergenza Esterno**” relativo allo stabilimento **Cambrex Profarmaco Srl**, sito in Via Curiel 34.*

Il Piano di Emergenza Esterno è un documento redatto in conformità all’articolo 21 del Decreto Legislativo n. 105 del 26 giugno 2015 e rappresenta uno strumento fondamentale, nonché obbligatorio, per la tutela della sicurezza dei cittadini e del nostro territorio.

La sicurezza del nostro territorio è una priorità assoluta. Per questo motivo, abbiamo accolto con grande favore l’iniziativa della Cambrex Profarmaco Srl, di accompagnare il Piano di Emergenza Esterno con questo opuscolo informativo, che ha l’obiettivo di fornire a tutti noi indicazioni chiare e utili sull’azienda, sui sistemi di sicurezza adottati e sulle procedure da adottare all’attivazione del Piano di emergenza.



Questo opuscolo nasce dalla volontà di promuovere la trasparenza e la collaborazione tra istituzioni, aziende e cittadini. Conoscere i rischi, sapere come comportarsi e a chi rivolgersi in situazioni di emergenza è fondamentale per garantire una risposta efficace e tempestiva.

Vi invitiamo a leggere con attenzione le informazioni contenute in queste pagine, a conservarle e a condividerle con familiari e vicini. La consapevolezza è il primo passo verso una comunità più sicura e resiliente.

Ringraziamo Cambrex per l'impegno dimostrato, la Protezione Civile, i volontari, le forze dell'ordine e tutti coloro che stanno contribuendo con impegno e professionalità a questo importante progetto. La sicurezza è un bene comune, e solo attraverso la partecipazione attiva di tutti possiamo proteggerlo al meglio.

Sindaco

Luigi Agostino Gianoli

Assessore alla Protezione Civile

Massimiliano Consolati



Chi è la Cambrex?

La Cambrex è un'industria chimica che ha iniziato la propria attività nel 1946 a Milano.

Nel 1964 la produzione è stata trasferita da Milano a Paullo, e dal 2002 la società assume il nome di Cambrex Profarmaco Milano S.r.l., denominazione che mantiene attualmente.

Lo stabilimento Cambrex oggi consta di nove reparti, dove operano complessivamente circa 350 addetti: un reparto pilota, dove vengono studiati i nuovi processi e perfezionati quelli esistenti, sei reparti di sintesi e due di essiccazione e finitura. Le principali categorie di prodotti finiti commercializzati sono principi attivi per la formulazione di specialità farmaceutiche, come: tranquillanti, diuretici, antinfiammatori, vasodilatatori, broncodilatatori, antidepressivi, betabloccanti.



Politica per la tutela della salute, della sicurezza e dell'Ambiente

La Cambrex adotta una politica di prevenzione e controllo degli effetti della propria attività in materia di Sicurezza, Salute e Ambiente, che consiste in un ampio programma mirato a valutare e minimizzare i rischi in materia di salute e ambiente. L'impegno per l'ambiente e la sicurezza unisce tutta la popolazione aziendale in un continuo monitoraggio dei rischi attraverso un integrato sistema di prevenzione e formazione.

La Cambrex è stata tra le prime aziende ad aderire al programma «Responsible Care» di Federchimica, impegnandosi a sviluppare la propria attività nella costante attenzione ad un continuo miglioramento della sicurezza, della salute e dell'ambiente.



Responsible Care®
OUR COMMITMENT TO SUSTAINABILITY

La Cambrex opera nel pieno rispetto delle norme vigenti, ottempera a tutti gli obblighi di legge e alle richieste avanzate dagli enti competenti in materia di sicurezza. L'insieme di questi comportamenti ha permesso a Cambrex di raggiungere la certificazione del Sistema di Gestione Sicurezza conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023.

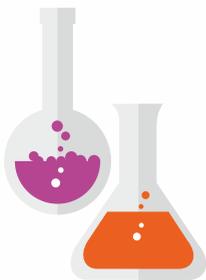


Principali misure di prevenzione e sicurezza adottate

Nello stabilimento Cambrex sono detenute sostanze classificate pericolose per l'ambiente, ma le conseguenze di un evento incidentale in grado di interessare in qualche modo la popolazione residente nelle zone circostanti lo stabilimento, sono da ritenersi ragionevolmente non significative. Per completezza, tuttavia, sono stati ipotizzati i possibili effetti sull'ambiente.

INCIDENTE	SOSTANZA COINVOLTA	EFFETTI SULL'AMBIENTE
Limitata dispersione di vapori pericolosi	Acido cloridrico	Il quantitativo di vapori che si sviluppa è ridotto e mantiene concentrazioni pericolose entro un limitato raggio dal punto di rilascio, <u>effetti sull'ambiente possono essere considerati temporanei e trascurabili.</u>
Incendio di pozza di liquido	Toluene, Acetone, Metanolo, Isopropanolo, Cicloesano, Metilisobutilchetone	I quantitativi coinvolti sono modesti ed i fumi di combustione sono prevalentemente costituiti da ossidi di carbonio e vapor d'acqua; <u>gli effetti sull'ambiente possono essere considerati temporanei e trascurabili.</u>
Limitata dispersione di vapori pericolosi	Acetilcloruro, Metanolo, Dimetilsolfato	Gli effetti sull'ambiente (all'interno dello stabilimento) <u>possono essere considerati temporanei e trascurabili.</u>

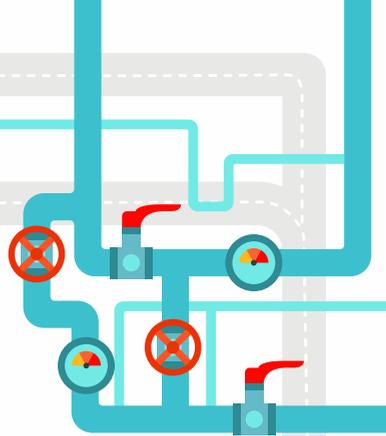




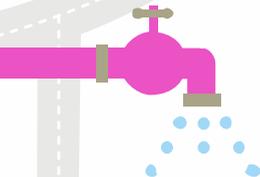
- Lo stabilimento ha adottato misure di carattere impiantistico ed organizzativo che contribuiscono ulteriormente a ridurre il rischio.
- Tutte le apparecchiature e gli impianti che utilizzano sostanze pericolose sono costruiti in base a specifiche norme di progettazione, sono dotati di sistemi di protezione e controllo e di allarmi automatici per prevenire ogni anomalia. I reattori utilizzati per le produzioni dispongono di dispositivi di sicurezza che convogliano eventuali perdite o rilasci ad un sistema in grado di raccogliere e trattenere ogni possibile emissione dannosa.
- Per ridurre il rischio d'incendio, i solventi infiammabili sono conservati all'interno di serbatoi dotati di un sistema di inertizzazione che utilizza azoto in sostituzione dell'aria.
- Lo stabilimento dispone di un impianto antincendio alimentato da una rete idrica collegata, tramite pompe, a due pozzi indipendenti che attingono dalla falda perenne e direttamente dal canale Muzza.
- Dispone inoltre di un proprio mezzo antincendio, a cui si aggiunge una cospicua dotazione di estintori, lance a schiumogeno e altri sistemi antincendio mobili. Un gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, garantisce l'energia elettrica a tutte le apparecchiature di sicurezza in caso di mancanza di corrente per qualsiasi causa esterna.



- Tutti i serbatoi di stoccaggio delle materie prime sono situati entro vasche di contenimento.
- In caso di perdite all'interno dei reparti, il liquido viene convogliato dalla pavimentazione in pendenza verso alcuni pozzetti di drenaggio che permettono il recupero del prodotto e lo inviano verso l'impianto di trattamento reflui.



- Tramite un sistema di tubazioni dedicato, si allaccia ad un vicino impianto consortile di acque industriali, specificamente specializzato al trattamento delle acque di scarico.



- Dispone di una nuova entrata esclusivamente dedicata all'accesso delle merci. Questa soluzione consente di razionalizzare l'impatto del traffico, favorendo la circolazione locale e facilitando lo svolgimento dei lavori all'interno dello stabilimento.



Misure procedurali

Particolare cura viene prestata allo stato di efficienza degli impianti produttivi, il cui controllo è affidato a squadre di meccanici, elettricisti e strumentisti, costituite sia da personale interno, che proveniente da imprese esterne. Una serie di controlli ed interventi ordinari vengono effettuati regolarmente come previsto dallo scadenziario di manutenzione programmata ed hanno lo scopo di garantire, nel tempo, la perfetta efficienza delle apparecchiature.

Tutti gli interventi di manutenzione, sia ordinari che straordinari, rispettano rigide procedure finalizzate a garantire la massima sicurezza.

Misure organizzative

Il personale viene addestrato regolarmente sulle procedure operative legate alle differenti mansioni e sull'applicazione delle norme di igiene e sicurezza sul lavoro.

A tutti viene impartita una formazione di base su come fronteggiare un'emergenza e come utilizzare i mezzi antincendio.

È presente un piano d'emergenza interno che descrive gli interventi da mettere in atto per limitare gli effetti di un eventuale incidente.





Cosa fare in caso di emergenza

In seguito alle precauzioni introdotte all'interno dello Stabilimento la possibilità di incidenti i cui effetti possano coinvolgere la popolazione è molto remota.

Nel caso si verifichi un'emergenza estesa alle aree esterne lo stabilimento viene comunque attivato il Piano di Emergenza Esterno.

Mezzi di segnalazione incidenti

In caso di evento incidentale, per la rapida evoluzione dello stesso, le aziende limitrofe e la popolazione residente nelle aree più vicine, verranno immediatamente allertate tramite la sirena attivata all'interno dello stabilimento.

Se necessario l'allarme alla popolazione e successivi utili messaggi, saranno diffusi anche a mezzo Tv locali e/o nazionali.



Indicazioni generali di comportamento

All'attivazione del Piano di Emergenza Esterno, la popolazione dovrà attuare le norme di sicurezza e di autotutela qui sotto riportate, valide per tutti i casi di rilascio tossico.



Rifugiarsi all'interno degli edifici o restare in casa evitando l'uso di ascensori.

Chiudere subito finestre, porte e prese d'aria (condizionatori, canne fumarie, cappe e camini), spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere, non fumare.



Rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, possibilmente ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio, disponibilità di acqua.

In caso si avvertano odori o senso di irritazione a gola e occhi tenere un panno bagnato a portata di mano per coprire naso e bocca.

Mantenersi sintonizzati tramite i canali scelti dall'Amministrazione (es. radio, tv, social media) per gli eventuali messaggi dell'Autorità competente.



Restare in casa ed evitare l'utilizzo di auto. Le strade devono essere lasciate libere per far circolare i mezzi di soccorso più agevolmente. Evitare di effettuare chiamate telefoniche allo stabilimento. Non andare a prendere i bambini a scuola, sono protetti e a loro pensano gli insegnanti e le squadre di emergenza che provvederanno, in sicurezza, a riunire i nuclei familiari.



Al **cessato allarme** spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria. Porre particolare attenzione nel ri-accedere ai locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove si possa essere ristagno di vapori.



112 Carabinieri Polizia Vigili del Fuoco Pronto Soccorso	Comune di Paullo 02 9062691
Polizia locale 02 90633091	Gruppo intercomunale volontari di Protezione Civile 02 90630665